

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di BASILIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed

assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente. Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

FNel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km.46,00
* Vicinali km. 47,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 5.425	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 5.367	
di cui:		
maschi	n° 2.656	
femmine	n° 2.711	
nuclei familiari	n° 2.152	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 5.400	
Nati nell'anno	n° 38	
Deceduti nell'anno	n° 61	
saldo naturale	n° -23	
Immigrati nell'anno	n° 137	
Emigrati nell'anno	n° 147	
saldo migratorio	n° -10	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 5.367	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 347	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 380	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 657	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.800	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.183	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,07%
	2011	0,96%
	2012	1,13%
	2013	0,72%
	2014	0,71%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,99%
	2011	1,09%
	2012	0,81%
	2013	1,07%
	2014	1,14%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	375	374	353	347	338
In età scuola obbligo (7/14 anni)	361	369	383	380	399
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	691	677	662	657	646
In età adulta (30/65 anni)	2.870	2.870	2.849	2.800	2.763
In età senile (oltre 65 anni)	1.128	1.132	1.153	1.183	0

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,57	0,59	0,57	0,49	0,47	0,47
E2 - Autonomia impositiva	0,38	0,44	0,44	0,30	0,30	0,30
E3 - Prelievo tributario pro capite	325,54	410,70	424,59	259,69	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,19	0,15	0,14	0,19	0,17	0,17

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,32	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,12	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,20	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	0,00	36.760,31	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,49	0,49	0,48	0,57	0,61	0,61
S6 - Spese correnti pro capite	742,75	784,88	867,63	771,79	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	193,44	182,97	398,86	349,27	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente.

Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Nuovo strumento di pianificazione/programmazione	0	03/08/2016

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
terreni	80	115.010,00
fabbricati	31	28.145,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
asili nido	1	33
Nuova struttura scolastica	0	0

Reti	Tipo	Km

Aree pubbliche	Numero	Kmq

Attrezzature	Numero

Occupazione ed economia insediata

L'economia di Basiliano rispecchia, nella sostanza, la situazione tipica dei paesi del Medio Friuli, caratterizzati da insediamenti di aree industriali e commerciali di modeste dimensioni, ed è legata, più che alla linea ferroviaria, alla presenza della Strada statale Pontebbana che ne attraversa il territorio in senso Est – Ovest, nella sua fascia meridionale. Il resto del territorio basilianese è per grandissima parte caratterizzato e modellato dall'agricoltura, in quanto le attività produttive (commercio, servizi) sono concentrate all'interno dei centri abitati.

Una prospettiva industriale è data dalla Zona industriale lungo la Strada Statale, che risulta essere la naturale prosecuzione di quella già presente nel contiguo Comune di Campofornido. Su tale area insediativa l'Amministrazione comunale intende promuovere la nascita di un polo economico legato ad uno specifico settore produttivo.

Sulla base del Piano insediamenti produttivi (PIP) è stata realizzata una Zona Industriale Artigianale, della superficie totale di 88 ettari di cui attualmente utilizzati circa 55 ettari, con più di una cinquantina di imprese insediate, oltre ad un Centro commerciale.

Il settore prevalente per numero di attività rimane l'agricoltura, rappresentata da aziende indirizzate a coltivazioni anche molto diverse tra loro. Si passa infatti dalla tradizionale, e molto diffusa in Friuli, azienda cerealicola, alle aziende dedite alle colture specializzate, anche biologiche, ai piccoli allevamenti e alle aziende agrituristiche. Negli ultimi anni si è registrata una conversione di alcune aziende agricole dall'attività tradizionale a quella di produzione di energia da BioGAS, quale alternativa imprenditoriale che sembra garantire una migliore redditività dell'attività agricola.

Relativamente all'Agricoltura, il Comune ha contribuito alla riadozione del "Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio – aggiornamento novembre 2013" del Consorzio "Ledra - Tagliamento" (di cui fa parte) e relativo programma delle Opere pubbliche irrigue, di valorizzazione agricola e di riordino fondiario per il periodo 2014-2023. Sempre in relazione alle attività inerenti il settore primario, l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice, assieme ad altri Enti territorialmente contigui, di un progetto teso alla nascita di filiere di prodotto su territorio locale. L'iniziativa si inserisce nelle più ampie valutazioni strategiche che possano cogliere nel PSR 2014-2020 interessanti opportunità di investimento e sviluppo per le aziende agricole locali.

Le attività commerciali soffrono di una scarsa presenza nei centri urbani di adeguati parcheggi nonché della concorrenza portata dai vicini centri commerciali. Gli operatori commerciali sono prevalentemente residenti nel Comune, in larga parte impiegano nell'attività familiari o lavoratori dipendenti della zona. Molti degli edifici prospicienti le piazze non offrono spazi adeguati ad attività commerciali o di piccolo artigianato. Tuttavia non si sono verificati, negli ultimi anni, chiusure di esercizi commerciali. Sebbene permangano le difficoltà riscontrate, vi sono alcuni segnali in controtendenza, contraddistinti da alcuni cambi di gestione, e rinnovo generazionale.

Significativo che la maggioranza delle attività insediate nei centri storici siano gestite da giovani.

I servizi erogati

La legge 26/2014 ha introdotto nell'ordinamento della RAFVG un nuovo Ente locale territoriale (UTI) atto a svolgere un ruolo intermedio tra Comuni e Regione Autonoma. Secondo le

disposizioni normative tale nuovo soggetto giuridico assumerà molte delle competenze attualmente esercitate dalle Amministrazioni comunali. Le modifiche, relative ai servizi pubblici erogati al cittadino, saranno, in una prima fase legate alla diversa riorganizzazione di uffici e funzioni degli Enti appartenente alla medesima UTI. Il nuovo Ente ha preso avvio il 1 luglio 2016, esercitando le funzioni previste dallo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Nessuna di tali funzioni, per l'anno in corso, avrà impatti diretti sul cittadino e sui servizi a questi erogati. A partire dal 1 gennaio 2017, diversamente, l'UTI sarà chiamata ad svolgere alcune funzioni in forma diretta, quelle previste dall'art. 26 della LR 26/2014, relative a titolo di esempio ai servizi sociali. Vi sono altre funzioni, elencate dall'art. 27 del medesimo testo di legge, il cui esercizio potrà essere svolto in UTI o mediante convenzioni tra Comuni. In questa fase l'UTI del Mediofriuli, consta di 5 aderenti. In tale contesto è ancora prematuro poter definire con chiarezza quali competenze debbano essere materialmente trasferite al nuovo Ente e quali, invece, resteranno in capo ai Comuni. Da tale premessa, risulta evidente che l'erogazione dei servizi verrà rideterminata mediante la nuova organizzazione. Tendendo alla specializzazione delle competenze professionali dei dipendenti degli Enti coinvolti e ad un razionalizzazione dei processi, si prevede che tale iniziativa porti dei benefici in termini di qualità dell'offerta al cittadino e di riduzione dei tempi di risposta. Dopo una prima fase di assestamento, tale nuova organizzazione comporterà miglioramenti, in termini di efficienza e specializzazione, nel lavoro dei dipendenti interessati. Nello specifico è stata attivata la nuova modalità di gestione del tributo collegato alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Gli strumenti di programmazione negoziata

ATTUALMENTE NO

Le entrate da servizi

Il progetto di riorganizzazione degli Enti locali della RAFVG, descritto nel punto 2.2, condiziona nel corso del presente mandato molte delle scelte amministrative relative ai servizi offerti al cittadino. Tendenzialmente si ritiene che un'integrazione tra più Enti possa portare ad economie derivanti dall'acquisto di beni e servizi ed incarichi professionali meno onerosi perché affidati in forma integrata. Per tale ragione si può ipotizzare una riduzione del costo attualmente sostenuto dall'Ente con una diretta incidenza positiva sul cittadino. Tuttavia, ad oggi, non sono prevedibili o quantificabili tali risparmi; né è possibile prevedere con puntualità, entro quando sia possibile ottenere il risultato atteso.

Nel breve periodo l'orientamento dell'Amministrazione comunale è quello di non prevedere aumenti nei costi al cittadino, se non di limitata entità, migliorando, ove possibile, il servizio reso. Scendendo nel dettaglio, si prevede che l'ampliamento del polo scolastico di Viale Carnia, possa comportare una riduzione dei costi del trasporto scolastico e della mensa con immediato beneficio sul bilancio comunale e sulle famiglie che usufruiscono del servizio.

La gestione del territorio

In relazione alla gestione del patrimonio dell'Ente, rileva la riorganizzazione degli Enti locali con conseguente ridefinizione delle sedi operative delle diverse Aree aggregate. In seconda analisi, l'Amministrazione comunale risulta proprietaria di alcuni beni immobili sui quali sta svolgendo alcune riflessioni e progettualità: sia in termini di alienazione che di valorizzazione per insediare attività economiche e sociali.

In termini generali, si sta proseguendo sulla strada dell'efficientamento energetico degli edifici e sulla sostenibilità ambientale ed energetica degli stessi. Il piano di interventi prevede sostituzione delle centrali termiche, isolamenti ed altri accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale, in linea con gli impegni sottoscritti alle certificazioni EMAS ed ISO14000 nonché alla adesione al Patto dei Sindaci.

Risorse umane dell'Ente

La RAFVG ha in esame una nuova previsione normativa relativa al Pubblico impiego che si dovrà necessariamente intersecare con la riforma di riorganizzazione degli Enti locali. I due processi determineranno variabili che allo stato attuale non sono prevedibili. Ad oggi il Comune di Basiliano, ospitando la sede dell'UTI ed esercitandone di fatto la presidenza, deve poter disporre di risorse umane ulteriori per svolgere le attività di competenza UTI fintanto che lo stesso Ente non si sia dotato di personale proprio.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet di ciascuna società.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	1,45%	39.999.567,75
A&T 2000 SPA		2,80%	942.099,00
HERA SPA	Società partecipata	0,00%	1.489.538.745,00

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni come riportato sul sito istituzionale della società
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A&T 2000 SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	HERA SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	103.439,00	2.188.193,00	2.069.357,97
di cui Fondo cassa 31/12	604.918,00	1.209.877,00	1.777.756,49
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	6.314,44	84.898,01	151.763,78	1.422.690,96	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	546.090,92	444.621,50	17.730,20	17.730,20	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.757.889,88	2.204.227,19	2.274.089,72	1.390.924,00	1.351.400,00	1.351.400,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.953.998,79	2.051.664,89	2.222.355,06	2.376.096,49	2.336.635,87	2.349.439,87	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	883.954,99	780.135,03	730.959,95	858.581,93	743.755,01	743.755,01	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	888.352,49	973.857,00	152.307,77	102.203,16	74.000,00	74.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	364.399,21	326.516,18	742.197,48	729.197,48	729.197,48	729.197,48	0,00	0,00
TOTALE	5.854.909,80	6.421.298,30	6.819.764,68	7.324.315,52	5.252.718,56	5.265.522,56	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
IMU	710.590,96	899.822,30	911.324,82	904.400,00	-0,76%	904.400,00	904.400,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLITA'	40.044,00	40.044,00	40.044,00	60.000,00	49,84%	60.000,00	60.000,00
TASI	0,00	284.916,84	304.088,00	1.500,00	-99,51%	1.500,00	1.500,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	260.000,00	334.000,00	296.634,48	360.000,00	21,36%	360.000,00	360.000,00
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	68.016,64	38.547,46	1.992,10	82.528,50	4.042,79%	25.500,00	25.500,00
TARSU/TARES/TARI	679.238,28	606.896,59	663.323,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Gli importi sono stati stanziati a bilancio in base alle proiezioni fatte con i dati in possesso e le aliquote vigenti ed in relazioni alle fattispecie impositive previste dalle norme nel 2016.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dal 1 gennaio 2016, l'imposta viene gestita direttamente dall'Ente con supporto di una ditta esterna. Gli importi previsti sono stimati in base agli incassi degli anni precedenti che il concessionario, gestore fino al 31/12/2015, ha comunicato.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il Comune di Basiliano ha deliberato la Tasi esclusivamente sull'abitazione principale. Dal 1° gennaio 2016, a seguito intervento normativo, tale fattispecie è diventata esente, con esclusione di alcune tipologie per le quali è stato inserito il gettito.

Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota pari al 0,5% applicata dal 2014 rimane invariata.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le altre entrate tributarie riguardano accertamenti ICI ed IMU non che Tares e Tari. Le valutazioni sono state fatte in base ai dati dell'Ufficio Tributi.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU/TARES/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'Amministrazione ha deliberato l'applicazione della Tari puntuale con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Pertanto sarà il Gestore del servizio, la soc. A&T 2000 spa, ad incassare la tariffa che non entra più nel bilancio del Comune, come anche le spese.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Altri servizi a domanda individuale	24.413,63	24.026,25	30.709,05	24.100,00	-21,52%	24.100,00	24.100,00
Amministrazione generale e elettorale	618,68	415,54	769,26	400,00	-48,00%	400,00	400,00
Anagrafe e stato civile	4.300,00	4.855,78	4.386,72	5.100,00	16,26%	5.100,00	5.100,00
Asili nido	28.476,76	36.034,58	22.136,30	28.000,00	26,49%	28.000,00	28.000,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	15.500,00	0%	16.000,00	16.000,00
Impianti sportivi	24.461,70	20.984,80	18.257,60	21.460,00	17,54%	21.460,00	21.460,00
Mense scolastiche	71.927,50	76.314,26	74.988,29	75.000,00	0,02%	78.000,00	78.000,00
Polizia locale	43.000,00	32.720,00	26.816,43	47.000,00	75,27%	43.000,00	43.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	21.425,57	17.348,00	0,00	19.052,00	0%	19.052,00	19.052,00
Ufficio tecnico	9.783,50	7.745,00	8.638,26	8.000,00	-7,39%	8.000,00	8.000,00

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.399.379,11
Immobilizzazioni materiali	22.474.710,05	Conferimenti	6.506.080,07
Immobilizzazioni finanziarie	578.198,46	Debiti	12.510.778,96
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.585.422,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.777.907,63		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	27.416.238,14	Totale	27.416.238,14

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che con apposita deliberazione della Giunta comunale è stato approvato il Piano delle alienazioni immobiliari.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	685.582,86	872.312,76	3.250,00	61.013,94	1.777,35%	22.000,00	22.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	131.658,16	64.789,56	54.000,00	10.000,00	-81,48%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.111,47	36.754,68	1.500,00	7.189,22	379,28%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	93.557,77	24.000,00	-74,35%	49.000,00	49.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	888.352,49	973.857,00	152.307,77	102.203,16	-32,90%	74.000,00	74.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.010.847,44	4.212.474,58	4.647.033,60	4.133.683,80	3.854.749,62	3.840.858,69	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.044.554,38	982.001,12	2.136.304,86	1.870.706,08	74.000,00	74.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	620.955,89	575.606,28	762.971,30	590.728,16	594.771,46	621.466,39	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	364.399,21	326.516,18	742.197,48	729.197,48	729.197,48	729.197,48	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	6.040.756,92	6.096.598,16	8.288.507,24	7.324.315,52	5.252.718,56	5.265.522,56	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.273.018,35	1.662.846,49	1.928.758,10	1.866.537,11	1.754.593,31	1.769.593,31	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	172.879,08	147.037,89	165.000,47	167.296,73	156.639,89	156.639,89	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	563.848,09	549.407,65	760.929,96	1.186.288,54	475.300,00	475.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.025,83	56.947,18	94.917,06	100.580,00	83.330,00	83.330,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	115.546,43	82.243,78	324.543,81	98.253,25	68.820,00	68.820,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	3.600,00	5.250,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	540.464,18	35.716,69	107.415,64	67.390,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	970.130,45	771.728,37	601.232,12	83.706,99	10.450,00	10.450,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto	675.395,87	1.294.029,52	1.372.652,00	1.137.445,69	280.523,23	280.523,23	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

alla mobilità								
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.091,79	7.704,81	16.108,94	11.260,00	9.760,00	9.760,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	652.001,75	586.313,32	725.328,64	638.836,82	547.918,61	546.918,61	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	20.786,00	16.986,00	16.986,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	500,00	3.300,00	974,00	900,00	900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	46.880,18	62.310,07	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	20.000,00	22.666,29	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	96.258,51	52.646,04	36.003,39	34.399,11	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	620.955,89	575.606,28	1.279.384,33	1.072.890,51	1.051.796,65	1.052.204,93	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	364.399,21	326.516,18	742.197,48	729.197,48	729.197,48	729.197,48	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	6.040.756,92	6.096.598,16	8.288.507,24	7.324.315,52	5.252.718,56	5.265.522,56	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.245.296,50	1.628.158,41	1.807.467,33	1.813.425,10	1.702.593,31	1.717.593,31
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	172.879,08	147.037,89	153.553,87	165.296,73	156.639,89	156.639,89
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	558.727,09	549.407,65	451.887,07	462.900,00	458.800,00	458.800,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.025,83	56.947,18	86.617,06	89.580,00	83.330,00	83.330,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.546,43	82.243,78	70.153,43	68.820,00	68.820,00	68.820,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	3.600,00	5.250,00	2.300,00	2.300,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.375,90	30.235,84	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901.970,45	747.040,37	534.166,70	37.450,00	10.450,00	10.450,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	495.395,87	441.572,92	296.080,03	287.023,23	278.023,23	278.023,23
MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.091,79	7.704,81	15.308,94	9.760,00	9.760,00	9.760,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	449.538,50	521.625,73	545.347,45	552.633,99	547.918,61	546.918,61
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	20.786,00	16.986,00	16.986,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	500,00	3.300,00	974,00	900,00	900,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	46.880,18	62.310,07	3.200,00	3.200,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	20.000,00	22.666,29	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	96.258,51	52.646,04	36.003,39	34.399,11
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	516.413,03	482.162,35	457.025,19	430.738,54
TOTALE TITOLO 1	4.010.847,44	4.212.474,58	4.647.033,60	4.133.683,80	3.854.749,62	3.840.858,69

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.721,85	34.688,08	121.290,77	53.112,01	52.000,00	52.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	11.446,60	2.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.121,00	0,00	309.042,89	723.388,54	16.500,00	16.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	8.300,00	11.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00	0,00	254.390,38	29.433,25	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	531.088,28	5.480,85	107.415,64	67.390,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.160,00	24.688,00	67.065,42	46.256,99	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.000,00	852.456,60	1.076.571,97	850.422,46	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	800,00	1.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	202.463,25	64.687,59	179.981,19	86.202,83	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.044.554,38	982.001,12	2.136.304,86	1.870.706,08	74.000,00	74.000,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, è stata adottata dalla Giunta Comunale la deliberazione di approvazione del Programma dei lavori pubblici 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori 2016 - seconda modifica.

Nelle schede allegate alla deliberazione di cui sopra, sono riportati i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.777.756,49				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.422.690,96	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		444.621,50			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.944.722,44	1.390.924,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.324.886,39	4.133.683,80 17.730,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.417.183,69	2.376.096,49			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.007.965,39	858.581,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.131.164,40	1.870.706,08 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.607.564,73	102.203,16			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.755.192,74	6.595.118,04	Totale spese finali	7.456.050,79	6.004.389,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	590.728,16	590.728,16
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	737.852,83	729.197,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	781.869,41	729.197,48
Totale Titoli	737.852,83	729.197,48	Totale Titoli	1.372.597,57	1.319.925,64
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	664.397,21				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.157.442,78	7.324.315,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.828.648,36	7.324.315,52

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

La Giunta comunale ha adottato la delibera relativa al Piano Triennale delle assunzioni per il triennio prevedendo la copertura dei posti relativi al personale cessato per mobilità.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1	100,00%
C	ISTRUTTORE TECNICO	4	4	100,00%
B	OPERAIO SPECIALIZZATO E AUTISTA SCUOLABUS	3	3	100,00%
B	ADDETTA PULIZIA STABILI COMUNALI	1	1	100,00%
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO RAGIONIERE	1	0	0%
C	ISTRUTTORE CONTABILE	2	2	100,00%
B	COLLABORATORE ADDETTO TRIBUTI	1	1	100,00%
PLA	OPERATORE DI POLIZIA LOCALE	3	3	100,00%
C	ISTRUTTORE AREA DEMOGRAFICA	2	2	100,00%
B	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	3	3	100,00%
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	100,00%
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	0	0%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

er quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	-828.951,00	597.625,00	624.320,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	829.766,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	815,00	597.625,00	624.320,00	=

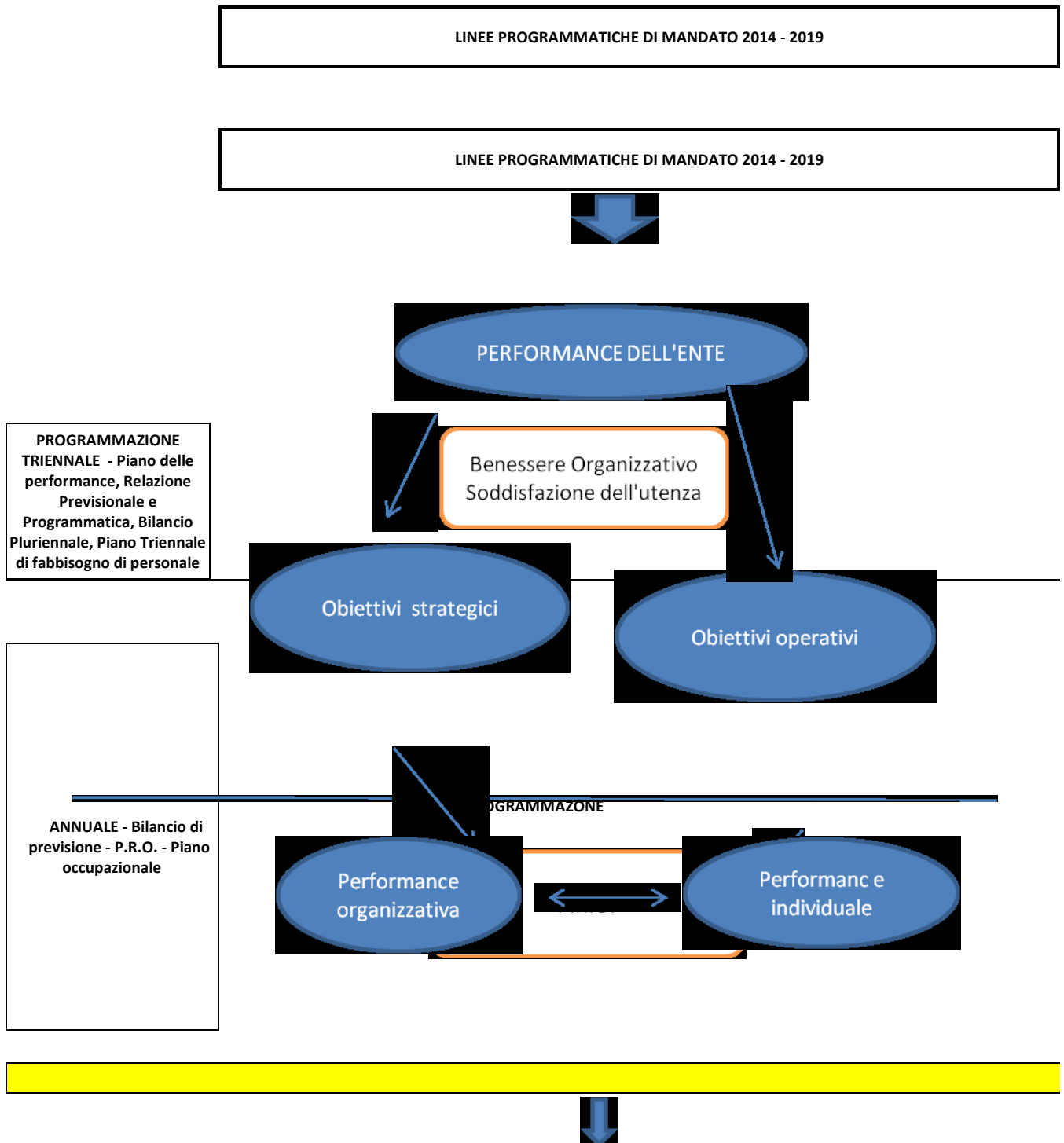
Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Rappresentazione sintetica delle aree strategiche e relativi impatti e obiettivi



RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3. Identità

3.1 Chi siamo

Il Comune di Basiliano è un ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Il Comune ha sede in Piazza Municipio n.1. Tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.basiliano.ud.it.

3.2 Come operiamo

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario comunale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

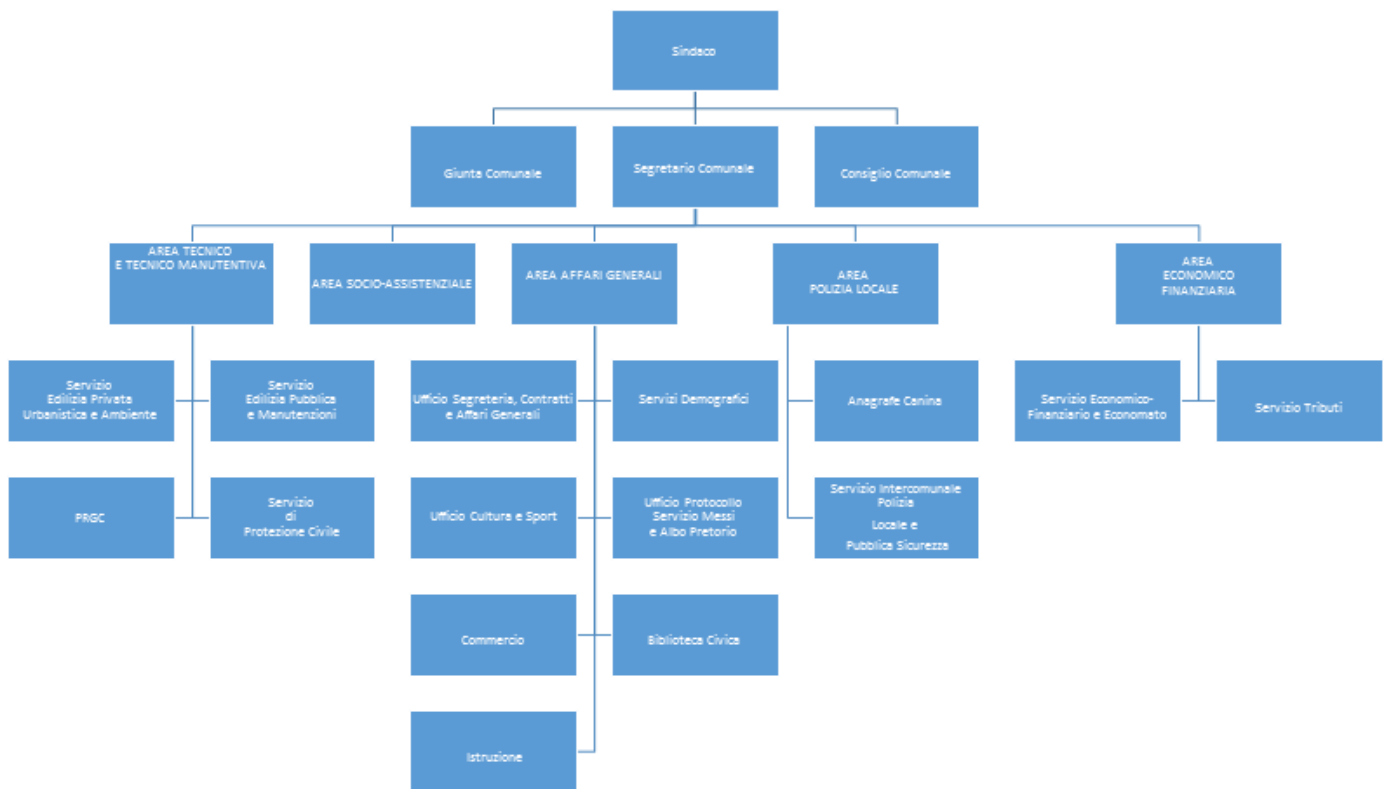
3.3 Principi e valori

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica. I principi e i valori che la ispirano sono:

- integrità morale,
- trasparenza e partecipazione
- orientamento all'utenza
- valorizzazione delle risorse interne
- orientamento ai risultati,
- innovazione e ottimizzazione delle risorse

3.4 L'Amministrazione in cifre

Sindaco	Marco Del Negro
Giunta	4 Assessori
Consiglio	17
Mandato	2014 – 2019
Segretario Generale	Giuseppe Calderaro
Aree	5
Titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente	3
Dipendenti	23



Nelle pagine che seguono vengono esposti i dati più significativi, rappresentativi dell'ente sotto l'aspetto territoriale, demografico, delle strutture presenti sul territorio e organizzativo. Sono elementi che incidono sulle scelte e sugli obiettivi dell'Amministrazione. Vengono, inoltre, presentate alcune informazioni di carattere finanziario, organizzativo e sui rapporti con i cittadini, che consentono di delineare lo stato di salute dell'ente in questi ambiti e il contesto nel quale opera l'Amministrazione.

4. Il contesto

4.1 Il Comune in cifre

Territorio	
Superficie in Kmq	43,05
Risorse idriche – Fiumi	0
Popolazione	
Popolazione legale (ultimo censimento)	5.353
Popolazione al 31/12/2013	5.367
Tasso di natalità	0,71%
Tasso di mortalità	1,13%
Tasso di immigrazione	2,55%
Tasso di emigrazione	2,74%
Popolazione in età prescolare (0-6 anni)	347
Popolazione in età scuola obbligo (7-14 anni)	380
Popolazione in forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	657
Popolazione in età adulta (30-65 anni)	2.800
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	1.183

Presenza imprenditoriale	
n. commercianti alimentari	15
n. commercianti non alimentari	51
giornali/tabacchi	8
parrucchieri/estetisti	13
bar	15
Ristoranti	5
Strutture comunali per attività culturali e tempo libero	
Biblioteca	1
Palestre	2
Campi sportivi	3
Centri di aggregazione	1
Numero Associazioni	44
Scuole	
Scuole elementari	1
Scuole materne	2
Società Partecipate	3
Sito internet istituzionale	www.comune.basiliano.ud.it

4.2 Stato di salute finanziaria

Equilibrio	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Dipendenza da trasferimenti	Acc. Tit. II Entrate (Trasferimenti) / Imp. Spese correnti + quota rimborso mutui	42,85%	40,29%	- 2,56%
	Grado di copertura economica, equilibrio economico	Entrate correnti / (spese correnti + quota rimborso mutui)	105,18%	99,51%	5,67%
Entrate	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Pressione tributaria	Accertamenti tit. I entrate / abitanti	410,70	421,56	10,86
Spese	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / abitanti tit 1°	784,788	864,30	79,42
	Investimenti annui pro capite	Spesa per investimenti / abitanti tit. 2°	177,38	389,86	212,48
Indicatori di finanza pubblica	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Rispetto del limite di spesa del personale		Si	Si	==
	Rispetto del patto di stabilità		Si	Si	==
	Incidenza spesa di personale		24,99%	21,42%	- 3,57%

4.3 Stato di salute organizzativa

Modello organizzativo	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Responsabilizzazione del personale	N. Responsabili / Totale dei dipendenti	13,04%	8,70%	- 4,34%
	Mobilità in entrata	N. dipendenti assunti / totale dipendenti	0,00%	4,35%	4,35%
	Mobilità in uscita	N. dipendenti cessati / totale dipendenti	4,34%	4,34%	0,00%
Capitale umano	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Capacità organizzativa del personale	Media ore annue di lavoro straordinario (escluso elezioni) / Totale dipendenti	6,10	12,40	6,30
	Livello di formazione del personale	N. dipendenti laureati / totale dipendenti	17,39%	17,39%	0,00%
Formazione	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Costo formazione pro capite	spese formazione / tot. dipendenti	42,50	42,50	0,00
Politiche retributive e Premi	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Quota salario accessorio per dipendente	Risorse CCDIT / totale dipendenti	2.810,90	2.737,51	+73.39
	Capacità di incentivazione	Risorse destinabili a produttività / n. dipendenti esclusi TPO	430,43	252,17	-178,26
Benessere organizzativo	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Grado di equità dell'Amministrazione	Indagine diretta sul benessere organizzativo	non rilevata	non rilevata	===
	Senso di appartenenza	Indagine diretta sul benessere organizzativo	non rilevata	non rilevata	===
Indicatori di genere	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Responsabili donne	Donne responsabili / totale responsabili	33,33%	50,00%	16,67%
I.T.	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Diffusione della posta elettronica	Indirizzi personali / Totale dei dipendenti	0,96%	0,96%	0,00%

5 Dalle linee strategiche agli obiettivi operativi

Il programma di mandato, presentato al Consiglio comunale il 30 dicembre 2014 (deliberazione n. 71), costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'ente nelle successive scelte. Dal programma di mandato sono state enunciate le linee strategiche di azione e i relativi obiettivi. A loro volta, gli obiettivi strategici saranno declinati in obiettivi operativi annuali che costituiranno il piano risorse e obiettivi (PRO/PEG).

Nel PRO verranno assegnate le risorse ad ogni responsabile di area per il raggiungimento di tali obiettivi. Gli obiettivi annuali dovranno essere perseguiti e manifesteranno la loro utilità negli esercizi successivi.

La gestione corrente comprende l'esecuzione di tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti nel PRO e con gli altri atti di indirizzo adottati dagli organi di governo del Comune, nel rispetto del principio secondo cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spetta ai responsabili dei servizi mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Responsabile dell'area dovrà garantire la qualità e la quantità delle attività istituzionali e dei servizi già erogati nel corso del 2015 e precedenti, con particolare attenzione e riguardo a tutti i servizi forniti direttamente al cittadino, incluso lo svolgimento di tutti quei compiti complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro. Oltre a ciò, verranno indicati specifici obiettivi da realizzarsi durante l'anno 2016.

5.1 Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici

Linea programmatica 1	RAZIONALIZZ.DEI SERVIZI, RIDUZIONE DEI COSTI E RUOLO ISTITUZ.DEL COMUNE
	<i>L'impegno per i cittadini</i>
Obiettivi strategici	Monitoraggio dei servizi offerti alla cittadinanza e riduzione dei costi degli stessi mantenendone la qualità
	Adottare tutte le procedure per dare al Comune di Basiliano un ruolo strategico all'interno del Medio Friuli anche alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali

Linea programmatica 2	AMBIENTE, PAESAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO
	<i>L'impegno per l'ambiente circostante</i>
Obiettivi strategici	Verificare la congruità del PRGC in relazione alle esigenze della cittadinanza
	Sviluppare ed incentivare la cultura alla "tutela dell'ambiente e al territorio" essendo un patrimonio economico da valorizzare nonché importante per migliorare la propria qualità di vita

Linea programmatica 3	URBANISTICA, EDILIZIA, VIABILITA' E SICUREZZA
	<i>L'impegno per la tutela dei cittadini in materia urbanistica</i>
Obiettivi strategici	Introdurre una nuova politica urbanistica che consolidi il patrimonio edilizio esistente, lo riqualifichi e rinnovi
	Intervenire sulle problematiche inerenti la viabilità ed il traffico
	Promuovere la presenza della Stazione Ferroviaria favorendo l'attività turistica, i giovani, la mobilità in genere
	Creare dei percorsi ciclo-pedonale che colleghi il sistema urbano con i beni naturali e culturali del territorio

	Recuperare e salvaguardare l'effetto borgo del tessuto urbano
--	---------------------------------------------------------------

Linea programmatica 4	SOCIALE, INTEGRAZIONE, LAVORO, POLITICHE PER LA FAMIGLIA
	<i>L'impegno per la famiglia e la persona</i>
Obiettivi strategici	Creare un centro poliambulatoriale in collaborazione con i medici di base e promuovere iniziative a tutela della salute
	Controllare l'alimentazione nelle mense pubbliche
	Realizzare iniziative in diversi settori a favore di persone anziane con l'obiettivo di tutelarli e consentire loro di essere parte attiva nella società
	Avviare progetti di scambio con altri paesi UE con l'obiettivo di permettere ai giovani di fare esperienze al di fuori del proprio territorio
	Stipulare convenzioni con l'università di Udine o altre strutture pubbliche o private con l'obiettivo di avviare dei tirocini formativi o di orientamento per studenti, presso il Comune o aziende locali private
	Programmare corsi di formazione/lavoro a favore di coloro che perdono il lavoro

Linea programmatica 5	SCUOLA E FORMAZIONE
	<i>L'impegno per l'istruzione e la cultura</i>
Obiettivi strategici	Programmare un nuovo ruolo del Comune di Basiliano nel rapporto con gli asili privati presenti sul territorio con l'obiettivo di mantenere eccellente il servizio fornito da questi ultimi e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e comunale
	Sperimentare alternative nuove di accoglienza dei bambini più piccoli (es. tagesmutter o nidi-famiglia)
	Valorizzare la scuola integrata e migliorare il servizio scolastico in genere
	Incentivare uno stile di vita non votato al consumismo e allo spreco organizzando un mercatino volto alla vendita di materiale usato (libri, vestiario, e cc.)
	Educare i bambini al rispetto e al NON abbandono degli animali

Linea programmatica 6	INNOVAZIONE
	<i>L'impegno per la cittadinanza</i>
	Avvio di misure che consentano la partecipazione diretta del cittadino, con lo scambio di informazione di ogni genere, nell'amministrazione del Comune
Obiettivi strategici	Creare una rete Wi-Fi gratuita negli edifici pubblici, nei parchi urbani e nelle piazze
	Miglioramento nell'accesso al sito istituzionale del comune al fine di consentire una più semplice acquisizione della modulistica amministrativa
	Attivazione del servizio Geosegnalazione, creato da Insiel Spa, con cui il cittadino potrà segnalare all'amministrazione eventuali disagi o malfunzionamenti del Comune stesso

Linea programmatica 7	ECONOMIA
	<i>L'impegno per lo sviluppo produttivo</i>

LINEA STRATEGICA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI PREVISTI NELLA R.P.P.
1. Impegno per i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di migliorarli e ridurre i costi oltre che dare un ruolo strategico del Comune all'interno del Medio Friuli alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali. - Avviare tutte le procedure atte al contenimento dei costi e allo sviluppo di economie contabili. 	Programma 1
2. Ambiente, Paesaggio e Gestione del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e rivalutazione del territorio e dell'ambiente - Adesione al Patto dei Sindaci per migliorare la seppur ottima politica ambientale dell'ente. Redazione PAES. - Predisposizione nuovo Regolamento di polizia rurale, in sinergia con altri Comuni 	Programma 5
3. Urbanistica, Edilizia, Viabilità e Sicurezza	Salvaguardare e tutelare il tessuto/patrimonio urbano esistente, creare nuove piste ciclabili, rivalutare il borgo urbano, promuovere l'utilizzo della stazione ferroviaria, migliorare la viabilità e sicurezza stradale	Programma 1 e 5
4 Sociale, Integrazione, Lavoro, Politiche per la famiglia	Miglioramento della salute dei cittadini, intesa come condizione di benessere fisico, mentale e di qualità della vita. Controlli nelle mense scolastiche, interventi a favore degli anziani con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita. Promuovere iniziative a favore dei giovani con l'obiettivo di impiegarli nel campo lavorativo	Programma 2 e 3
5 Scuola e Formazione	Intensificare i rapporti con gli asili collocati sul territorio, valorizzare la scuola integrata, sperimentare nuove modalità di gestione dei più piccoli, educazione dei minori in diversi settori	Programma 2 e 3
6 Innovazione	- Miglioramento organizzativo e trasparenza amministrativa nei	Programma 4 e 1

	<p>riguardi di cittadini e imprese, creazione di una rete pubblica Wi-Fi, consentire un intervento attivo della cittadinanza nell'attività del Comune tramite segnalazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare strumenti di web based per comunicare col cittadino 	
7 Economia	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e sviluppo del territorio con l'obiettivo di rivalutare le potenzialità già esistenti Istituire Distretto di economia solidale, utilizzando i contributi del PSR come forza propulsiva - Istituire Incubatore di imprese operante in specifico settore industriale/commerciale per sviluppare la zona artigianale/industriale del Comune - Rivitalizzare gli esercizi commerciale ed artigianali dei centri storici 	Programma 1 e 5
8 Aggregazione: Sport e Associazionismo	<p>ASSOCIAZIONISMO: Valorizzare il capitale umano presente sul territorio ed espresso nelle varie Associazioni di cultura, sport, tempo libero socio-assistenziali, ecc.</p> <p>Potenziare il ruolo di uno sportello comunale quale unico interlocutore delle diverse associazioni per il disbrigo di pratiche amministrative</p> <p>SPORT: Aumentare e differenziare l'offerta di servizi sportivi, incentivando l'attività sportiva per tutte le età:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituire giornata dello sport - Riproporre il Torneo di calcio del Mediofriuli - Ripristinare il Torneo di calcio delle Frazioni 	Programma 2
9 Identità e cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare tutte le procedure atte a valorizzare l'identità del comune - Promuovere forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali 	Programma 1, 2, 4 e 5

**CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 1
ECONOMICO, FINANZIARIO, TRIBUTI ED ECONOMATO**

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA': Rag. Stefania Puppo

ATTIVITA':

- Bilancio preventivo e sue certificazioni
- Gestione contabilità con nuovo sistema dell'armonizzazione
- Reversali di cassa
- Sgravi e rimborsi
- Variazioni di Bilancio
- Fatture ricevute
- Fattura elettronica
- Gestione completa della Piattaforma Certificazione Crediti – Invio dati al Mef
- Versamento contributi dipendenti
- Aggiornamento banche dati tributi (inserimento dichiarazioni utenze, scarico dati catastali, scarico pagamenti mod.F24, ecc.)
- Conto del Bilancio e sue certificazioni
- Fatture emesse
- Statistiche
- Rapporto con il pubblico
- Delibere di giunta
- Delibere di Consiglio
- Determinazioni d'impegno e di liquidazione
- Gestione IVA
- Gestione Split Payment
- Stesura contratti cimiteriali
- Modelli e certificazioni varie (CU, 770, ecc)
- Dichiarazioni di vario genere (IRAP, INAIL, IVA, ecc)
- Aggiornamento giornaliero per lettura articoli su stampa specializzata;
- Servizio economato
- Aggiornamento e gestione Inventario beni mobili ed immobili
- Attuazione e coordinamento del controllo di gestione
- Gestione mutui
- Riscossioni diverse per Tesoriere
- Rapporti con il tesoriere e con l'organo di revisione
- Gestione impegni ed accertamenti
- Tributi – ruoli, accertamenti, controlli vari, rimborsi
- Accertamento residui
- Mandati di pagamento
- Liquidazioni
- IMU
- Rapporti con la società A&T 2000 per gestione servizio rifiuti solidi urbani
- Controllo ICI pregressa
- Controllo e rilevazione TARSU pregressa
- Controllo TARES pregressa
- Gestione cosap ed imposta pubblicità/pubbliche affissioni

- Rilevazioni varie legate alle utenze facenti capo al Comune di Basiliano;
- Rilevazioni varie per EMAS;
- Gestione della Carta famiglia regionale e Sgate;
- Gestione dell'attività socio-assistenziale rimasta di competenza del Comune;
- Richieste Durc
- Controlli Equitalia (prima dell'emissione del mandato di pagamento e per tutti gli uffici) nel caso in cui la fattura superi la soglia di € 10.000,00
- Gestione amministrativa Lsu/Cantieri di Lavoro
- Gestione amministrativa progetti Asp
- Gestione amministrativa nido
- Gestione amministrativa soggetti in casa di riposo
- Gestione ramo "Assicurazioni"
- Gestione rapporti con l'Agenzia delle Entrate (accertamenti, istanze, dichiarazioni, imp.di bollo assolto in modo virtuale)
- Caricamento sul sito web istituzionale del Comune di tutti gli atti inerenti l'attività di competenza dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi del D.Lgs n.33/2013 e della.190/2012
- Gestione partecipate
- Gestione contabile UTI Mediodfriuli

RISORSE UMANE:

- Zuliani Raffaella: Istruttore cat. C3;
- De Boni Luigi Istruttore: cat. C4;
- Papais Marinella Collaboratore: cat. B6.

CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 2
SEGRETERIA, SERVIZI GENERALI, SCUOLA, CULTURA E SPORT, SERVIZI DEMOGRAFICI E COMMERCIO

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA': dott.ssa Sartore Manuela

ATTIVITA':

- Protocollo atti in entrata e in uscita e gestione posta
- Attività di pubblicazione e notificazione atti
- Delibere di Giunta Comunale
- Delibere di Consiglio Comunale
- Pubbliche relazioni amministrative
- Rapporto con il pubblico
- Rapporto con le scuole
- Gestione del trasporto scolastico
- Gestione mensa scolastiche
- Esame ed istruttoria domande di contributo di Enti ed Associazioni
- Gestione attività culturali e sportive
- Gestione biblioteca
- Gestione servizio demografico, elettorale, statistico
- Esame ed istruttoria domande di inizio attività commerciale
- Gestione servizio attività produttive
- Gestione servizi demografici

RISORSE UMANE:

- Leita Barbara: Istruttore amministrativo – cat. C1 (P.T. a 25 ore settimanali)
- Santarossa Ilaria: Istruttore Amministrativo – cat.C4
- Zuccallo Elisa: istruttore amministrativo –cat. C1
- Seccardi Eva: bibliotecaria –cat. C3
- Zanin Patrizia: esecutore amministrativo – cat. B7
- Monte Ferruccio : messo - autista –cat. B7

**CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 3
AREA TECNICA E TECNICO - MANUTENTIVA**

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA': Bertetti geom.Giorgio

ATTIVITA'

- Sportello unico per le attività produttive
- Esame ed istruttoria domande di permesso a costruire, SCIA
- Esame ed istruttoria per AUA
- Esame ed istruttoria, per insegne, per occupazione suolo pubblico, passi carrai e varie
- Membro e Segretario verbalizzante commissione comunale per l'edilizia
- Richiesta pareri all'A.S.S. e ai VV.FF.
- Certificazioni di destinazione urbanistica
- Certificazioni per applicazione aliquota IVA agevolata
- Statistica mensile ISTAT
- Anagrafe tributaria – rapporto sulle concessioni, titolare e progettista
- Archiviazione dati
- Verifiche e ricerche in archivio
- Vigilanza urbanistica – rapporti, ordinanze di sospensione e di ripristino, ripristini d'ufficio, recupero delle spese
- Informazioni ai professionisti e ai cittadini
- Rapporti con enti pubblici ed erogatori di servizi
- Procedimenti per adozione ed approvazione del P.R.G.C. e varianti e di piani regolatori particolareggiati di iniziativa pubblica e privata
- Collaudo per accettazione opere di urbanizzazione
- Autorizzazione per manifestazioni e festeggiamenti sportivi
- Autorizzazioni all'uso di beni e strutture comunali
- Provvedimenti per la tutela della salute ed igiene pubblica
- Autorizzazioni allo scarico D. Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni
- Classificazione industrie insalubri
- Adempimenti in materia di rifiuti tossico-nocivi D. Lgs. 22/97
- Adempimenti relativi alla dismissione dell'amianto
- Collaborazione alla predisposizione del M.U.D.
- Legge n. 46/1990 e Legge n. 10/1990 e succ. mod. ed integrazioni
- Vigilanza in materia di polizia rurale
- Procedimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro D. Lgs. n. 81/2008
- Procedimenti per appalto dei servizi di manutenzione
- Procedimenti per la locazione di immobili comunali
- Procedimenti per l'alienazione di immobili comunali
- Procedimenti per la protezione civile
- Gestione servizio raccolta R.S.U., beni durevoli, verde, ecc.
- Calcolo oneri di concessione "BUCALOSSI"
- Sopralluoghi di inizio e fine lavori
- Rilascio concessioni in sanatoria
- Sopralluoghi per certificazioni varie allo stato dei fabbricati
- Sopralluoghi per abitabilità/agibilità
- Certificazioni di conformità e compatibilità urbanistica
- Sopralluoghi per accertamenti inerenti la manutenzione delle strade e della segnaletica
- Procedimenti per affidamento e sorveglianza dei servizi di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianto di sicurezza e telefonica della sede municipale, degli estintori, delle strade bianche, di sfalcio dei cigli stradali di pulizia dei centri abitati, dei

servizi cimiteriali

- Procedimenti per forniture di gasolio, di segnaletica stradale, materiali di illuminazione pubblica, arredi, ecc.
- Manutenzione del patrimonio edilizio comunale
- Servitù militari
- Discariche comunali
- Macchine d'ufficio
- Piano e servizio cimiteriale con gestione
- Servizio di illuminazione votiva
- Programmazione opere pubbliche e domande di contributo
- Procedimenti per incarico di progettazione e direzione lavori di opere pubbliche
- Procedimenti per l'approvazione dei progetti le gare d'appalto
- Acquisizione di parere e nulla-osta
- Impegni di spesa e di liquidazione
- Rapporti e atti con gli enti mutuanti ed erogatori di contributi
- Liquidazione S.A.L., approvazione di perizie e approvazione del certificato di regolare esecuzione.
- Rendicontazione della spesa sostenuta
- Rapporti con professionisti ed imprese
- Sopralluoghi di cantiere
- Rapporti con gli enti erogatori di pubblici servizi
- Rapporti con uffici provinciali, regionali e statali
- Acquisizione e/o espropriazione di aree
- Osservatorio Lavori Pubblici
- Redazione progetti per opere di modesta entità
- Piano Sviluppo rurale quale Capofila di cinque Amministrazioni Comunali;
- Certificazione ISO 14001 ed EMAS in materia ambientale con il mantenimento delle stesse, raccolta dati ;
- Responsabile gestione ambientale e soggetti verifica annuale da parte di Azienda esterna certificata di valutazione del mantenimento delle certificazioni ISO 14001 ed EMAS

RISORSE UMANE AREA TECNICA:

- Bertetti Giorgio: Istruttore Direttivo cat. D4;
- Bellese Antonello: Istruttore cat. C3
- Di Noto Marella Roberto: Istruttore cat. C4;
- Mazzoli Germana: Istruttori cat. C5

RISORSE UMANE AREA TECNICO - MANUTENTIVA:

- Marangone Ivan e Zanier Romina: esecutore cat. B2;
- Samaro Marco: esecutore cat. B3;
- Misson Franco: esecutore cat. B6

**CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 4
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE**

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 4: rag. Stefania Puppo

Le attività riferite a quest'area, sono già stata indicate nell'area Economico Finanziaria.

RISORSE UMANE SOCIO-ASSISTENZIALE:

Moro Silvano: Esecutore B3 – P.T. 55%

**CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 5
AREA VIGILANZA
CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE**

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 5: Geom. BERTETTI Giorgio

ATTIVITA'

ATTIVITA' SERVIZIO POLIZIA LOCALE:

- polizia stradale ai sensi della normativa statale vigente;
- rilevazione incidenti stradali
- polizia giudiziaria;
- ricezione di denunce/querele su fatti rilevanza penale
- ricevimento denunce smarrimento documenti
- permessi provvisori di guida e di circolazione
- pubblica sicurezza ai sensi della normativa statale vigente, con funzioni ausiliarie, nel rispetto di eventuali intese tra le autorità competenti;
- monitoraggio della presenza di cittadini extra – comunitari
- gestione delle comunicazioni di pubblica sicurezza, ex art. 7 del T.U. immigrazione e condizione dello straniero
- accertamenti di convivenza e ricongiungimento familiare dei cittadini extracomunitari;
- gestione denunce di infortuni sul lavoro
- gestione delle comunicazioni di cessione fabbricato, ex legge 191/1978
- polizia amministrativa, finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti
- polizia annonaria e commerciale
- Attività di controllo del mercato settimanale di Basiliano con dislocazione commercianti ambulanti
- polizia veterinaria;
- controlli in materia urbanistico – edilizia

- controlli in materia di tutela dell'ambiente;
- controlli su abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti
- controlli in materia di polizia rurale
- vigilanza sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale
- attività di informazione, accertamento e rilevazione dati connessi alle funzioni istituzionali comunali
- accertamenti per iscrizione o cancellazione anagrafica
- supporto delle attività di controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti
- pattugliamento – perlustrazione
- attività di controllo del territorio con finalità di prevenzione
- scorte e rappresentanza
- collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune e, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio
- servizi d'ordine, di rappresentanza, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune
- educazione stradale negli istituti scolastici
- studio e elaborazione provvedimenti su miglioramento circolazione stradale;
- perseguimento delle politiche di sicurezza aventi indirizzo statale e regionale, anche mediante la gestione dei finanziamenti regionali
- gestione carteggio relativo all'attività operativa
- predisposizione ordinanze di chiusura strade e disciplina circolazione per motivi tecnici
- predisposizione ordinanze di chiusura strade e disciplina circolazione ai fini della sicurezza pubblica
- rilascio concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico
- rilascio autorizzazione alla sosta di veicoli ad uso di persone aventi capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta
- rilascio autorizzazione allo svolgimento di manifestazione sportiva
- rilascio autorizzazione al transito di trasporti eccezionali
- predisposizione e gestione ruoli per sanzioni amministrative non conciliate
- predisposizione di deliberazioni, determinazioni e disposizioni per quanto di competenza *front-office* e telefonico, durante l'orario di ricevimento e non, con rilascio informazioni.

ANAGRAFE CANINA:

- aggiornamento della banca dati regionale
- tenuta carteggio relativo alle variazioni
- ricovero cani randagi
- gestione progetto "affido cane"
- vigilanza contro il maltrattamento di animali
- gestione struttura convenzionata per il ricovero e mantenimento dei cani vaganti, rinunciati o recuperati d'autorità
- censimento colonie feline
- gestione convenzione con medico-veterinario libero professionista per sterilizzazione gatti di colonia

RISORSE UMANE POLIZIA LOCALE:

- Polo Paolo: Istruttore PLA 5;
- Cimolino Marco: Istruttore PLA 3
- Marcuzzi Paolo: Istruttore PLA 4

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011,, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	325.671,00	63,34%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	153.905,00	29,93%	0,00	0%
P.P. approvati	34.598,00	6,73%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	514.174,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI/ INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI	40.000,00	0,00	CC N.12 10/03/1995	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO	0,00	0,00	CC N 09 10/01/2002	

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.757.889,88	2.204.227,19	2.274.089,72	1.390.924,00	-38,84%	1.351.400,00	1.351.400,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.953.998,79	2.051.664,89	2.222.355,06	2.376.096,49	6,92%	2.336.635,87	2.349.439,87
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	883.954,99	780.135,03	730.959,95	858.581,93	17,46%	743.755,01	743.755,01
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.595.843,66	5.036.027,11	5.227.404,73	4.625.602,42	-11,51%	4.431.790,88	4.444.594,88
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	6.314,44	84.898,01	151.763,78	35.500,00	-76,61%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	61.130,11	63.309,54	3,57%	17.730,20	17.730,20
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.602.158,10	5.120.925,12	5.440.298,62	4.724.411,96	-13,16%	4.449.521,08	4.462.325,08
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	831.416,18	927.567,44	78.874,50	78.203,16	-0,85%	50.000,00	50.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	56.936,31	46.289,56	31.236,76	24.000,00	-23,17%	24.000,00	24.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	1.387.190,96	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	484.960,81	381.311,96	-21,37%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	888.352,49	973.857,00	595.072,07	1.870.706,08	214,37%	74.000,00	74.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.757.889,88	2.204.227,19	2.274.089,72	1.390.924,00	-38,84%	1.351.400,00	1.351.400,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.757.889,88	2.204.227,19	2.274.089,72	1.390.924,00	-38,84%	1.351.400,00	1.351.400,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.953.998,79	2.051.664,89	2.141.695,28	2.303.096,49	7,54%	2.263.635,87	2.276.439,87
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	75.159,78	73.000,00	-2,87%	73.000,00	73.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	5.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.953.998,79	2.051.664,89	2.222.355,06	2.376.096,49	6,92%	2.336.635,87	2.349.439,87

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.580,34	337.887,02	646.405,51	659.025,01	1,95%	572.525,01	572.525,01
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	27.270,00	52.000,00	90,69%	48.000,00	48.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.792,30	3.347,22	3.200,00	3.200,00	0%	3.200,00	3.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	48,00	140,61	154,44	154,44	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	525.534,35	438.760,18	53.930,00	144.202,48	167,39%	120.030,00	120.030,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	883.954,99	780.135,03	730.959,95	858.581,93	17,46%	743.755,01	743.755,01

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	685.582,86	872.312,76	3.250,00	61.013,94	1.777,35%	22.000,00	22.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	131.658,16	64.789,56	54.000,00	10.000,00	-81,48%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.111,47	36.754,68	1.500,00	7.189,22	379,28%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	93.557,77	24.000,00	-74,35%	49.000,00	49.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	888.352,49	973.857,00	152.307,77	102.203,16	-32,90%	74.000,00	74.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non **prevede** di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.422.690,96	-	-
Fondo pluriennale vincolato	444.621,50	17.730,20	17.730,20
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.390.924,00	1.351.400,00	1.351.400,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.376.096,49	2.336.635,87	2.349.439,87
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	858.581,93	743.755,01	743.755,01
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	102.203,16	74.000,00	74.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	729.197,48
TOTALE Entrate	7.324.315,52	5.252.718,56	5.265.522,56
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.133.683,80	3.854.749,62	3.840.858,69
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.870.706,08	74.000,00	74.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	590.728,16	594.771,46	621.466,39
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	729.197,48
TOTALE Spese	7.324.315,52	5.252.718,56	5.265.522,56

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.390.723,73	5.390.723,73
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	480.576,51	480.576,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.136.888,54	2.136.888,54
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	267.240,00	267.240,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	235.893,25	235.893,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	9.850,00	9.850,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	67.390,00	67.390,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	104.606,99	104.606,99
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.698.492,15	1.698.492,15
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	30.780,00	30.780,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	1.733.674,04	1.733.674,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	54.758,00	54.758,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.774,00	2.774,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	68.710,07	68.710,07
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	68.666,29	68.666,29
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	123.048,54	123.048,54
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.176.892,09	3.176.892,09
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	2.187.592,44	2.187.592,44

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																														
Descrizione	VALUTAZIONE GENERALE MEZZI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO																														
Finalità	ANDAMENTO STORICO E RELATIVI VINCOLI, INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI																														
Risorse strumentali	<p>Le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare (IMU).L'entrata IMU è stimata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1° gennaio 2016 esenti IMU :le abitazioni principali e relative pertinenze, i fabbricati costruiti dalle imprese e destinati alla vendita ed i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (sia quelli D10 sia i C2 C6 C7 con annotazione di ruralità alla visura catastale). - i terreni agricoli condotti coltivatori diretti o da Imprenditori Agricoli Professionali sono esenti IMU. - è stata estesa per legge l'equiparazione ad abitazione principale(esente IMU), per alloggi sociali e immobili in uso al personale in servizio alle forze armate e di polizia; - anche per il 2016 il gettito ad aliquota di base del 7.6 per mille sui capannoni industriali e commerciali è di competenza dello stato. 																														
Programma	Obiettivo																														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE</th> <th>IMPORTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</td> <td>€ 119.000,00</td> </tr> <tr> <td>POLIZIA LOCALE (escluse spese finanziate con proventi violazioni codice della strada)</td> <td>€ 154.076,73</td> </tr> <tr> <td>ANAGRAFE E STATO CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)</td> <td>€ 58.487,40</td> </tr> <tr> <td>GESTIONE DEL PATRIMONIO, PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (escluse eventuali spese finanziate con i proventi del codice della strada)</td> <td>€ 139.450,00</td> </tr> <tr> <td>VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (escluse spese finanziate con eventuali proventi codice della strada e al netto di eventuali entrate specifiche)</td> <td>€ 144.523,23</td> </tr> <tr> <td>BIBLIOTECA</td> <td>€ 51.160,00</td> </tr> <tr> <td>PROTEZIONE CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)</td> <td>€ 9.760,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 676.457,36</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	IMPORTO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 119.000,00	POLIZIA LOCALE (escluse spese finanziate con proventi violazioni codice della strada)	€ 154.076,73	ANAGRAFE E STATO CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 58.487,40	GESTIONE DEL PATRIMONIO, PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (escluse eventuali spese finanziate con i proventi del codice della strada)	€ 139.450,00	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (escluse spese finanziate con eventuali proventi codice della strada e al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 144.523,23	BIBLIOTECA	€ 51.160,00	PROTEZIONE CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 9.760,00	TOTALE	€ 676.457,36												
DESCRIZIONE	IMPORTO																														
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 119.000,00																														
POLIZIA LOCALE (escluse spese finanziate con proventi violazioni codice della strada)	€ 154.076,73																														
ANAGRAFE E STATO CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 58.487,40																														
GESTIONE DEL PATRIMONIO, PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (escluse eventuali spese finanziate con i proventi del codice della strada)	€ 139.450,00																														
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (escluse spese finanziate con eventuali proventi codice della strada e al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 144.523,23																														
BIBLIOTECA	€ 51.160,00																														
PROTEZIONE CIVILE (al netto di eventuali entrate specifiche)	€ 9.760,00																														
TOTALE	€ 676.457,36																														
ENTRATA TASI il cui gettito è stato ridotto ad € 1.282,00 è destinata a coprire 0,19% dei servizi indivisibili del Comune come di seguito individuati:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>tipologia immobile</th> <th>Aliq.IMU</th> <th>Aliq. TASI</th> <th>Gettito IMU</th> <th>Gettito TASI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Abitazioni principali</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>fattispecie non esenti</td> <td>4 per mille</td> <td>1,9 per mille</td> <td>€ 2.500,00</td> <td>€ 1.282,00</td> </tr> <tr> <td>Altri fabbricati</td> <td>7,6 per mille</td> <td>0 per mille</td> <td>€ 445.725,00</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td>Terreni agricoli</td> <td>7,6 per mille</td> <td>esenti</td> <td>€ 267.913,00</td> <td>€ 0</td> </tr> <tr> <td>Aree fabbricabili</td> <td>7,6 per mille</td> <td>0 per mille</td> <td>€188.274,00</td> <td>€ 0</td> </tr> </tbody> </table> <p>NOTA: la categoria "Altri fabbricati" non comprende i fabbricati di categoria D, essendo i D10 esenti e il gettito delle altre categorie D di competenza dello Stato.</p>	tipologia immobile	Aliq.IMU	Aliq. TASI	Gettito IMU	Gettito TASI	Abitazioni principali					fattispecie non esenti	4 per mille	1,9 per mille	€ 2.500,00	€ 1.282,00	Altri fabbricati	7,6 per mille	0 per mille	€ 445.725,00	€ 0	Terreni agricoli	7,6 per mille	esenti	€ 267.913,00	€ 0	Aree fabbricabili	7,6 per mille	0 per mille	€188.274,00	€ 0
tipologia immobile	Aliq.IMU	Aliq. TASI	Gettito IMU	Gettito TASI																											
Abitazioni principali																															
fattispecie non esenti	4 per mille	1,9 per mille	€ 2.500,00	€ 1.282,00																											
Altri fabbricati	7,6 per mille	0 per mille	€ 445.725,00	€ 0																											
Terreni agricoli	7,6 per mille	esenti	€ 267.913,00	€ 0																											
Aree fabbricabili	7,6 per mille	0 per mille	€188.274,00	€ 0																											
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SCELTE OPERATE E DEI GETTITI STIMATI																															
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	Viene confermata per l'anno 2016 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale dell'IRPEF, prevista dall'art.1 del D.Lgs. n.360/1998 nella misura dello 0.5% , così come fissata per l'anno 2014.																														

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	37.243,98	16.320,20	16.320,20	69.884,38
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	61.112,01	88.000,00	103.000,00	252.112,01
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.725.681,12	1.650.273,11	1.650.273,11	5.026.227,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.866.537,11	1.754.593,31	1.769.593,31	5.390.723,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.813.425,10	1.702.593,31	1.717.593,31	5.233.611,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.112,01	52.000,00	52.000,00	157.112,01
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.866.537,11	1.754.593,31	1.769.593,31	5.390.723,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	82.436,23	82.936,23	82.936,23	248.308,69
Totale Programma 02 - Segreteria generale	193.243,00	170.943,00	170.943,00	535.129,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	158.031,49	158.043,20	158.043,20	474.117,89
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	759.605,01	738.300,00	738.300,00	2.236.205,01
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	127.500,00	119.000,00	119.000,00	365.500,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	289.463,67	277.672,56	277.672,56	844.808,79
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	98.487,40	85.187,40	100.187,40	283.862,20
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	13.700,00	12.700,00	12.700,00	39.100,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	136.670,31	107.910,92	107.910,92	352.492,15
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	7.400,00	1.900,00	1.900,00	11.200,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.866.537,11	1.754.593,31	1.769.593,31	5.390.723,73

MISSIONE 02 - Giustizia

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	5.264,34	600,00	600,00	6.464,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	14.670,00	11.670,00	11.670,00	38.010,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	147.362,39	144.369,89	144.369,89	436.102,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	167.296,73	156.639,89	156.639,89	480.576,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	165.296,73	156.639,89	156.639,89	478.576,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Spese Missione	167.296,73	156.639,89	156.639,89	480.576,51
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	164.746,73	154.089,89	154.089,89	472.926,51
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2.550,00	2.550,00	2.550,00	7.650,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	167.296,73	156.639,89	156.639,89	480.576,51

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.838,54	450,00	450,00	3.738,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	721.000,00	0,00	0,00	721.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	17.000,00	33.500,00	33.500,00	84.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	104.600,00	108.100,00	108.100,00	320.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	340.850,00	333.250,00	333.250,00	1.007.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.186.288,54	475.300,00	475.300,00	2.136.888,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	462.900,00	458.800,00	458.800,00	1.380.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	723.388,54	16.500,00	16.500,00	756.388,54
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.186.288,54	475.300,00	475.300,00	2.136.888,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	91.500,00	91.500,00	91.500,00	274.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	824.188,54	117.300,00	117.300,00	1.058.788,54
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	259.700,00	256.800,00	256.800,00	773.300,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	10.900,00	9.700,00	9.700,00	30.300,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.186.288,54	475.300,00	475.300,00	2.136.888,54

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	260,00	260,00	260,00	780,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	25.694,00	2.196,00	0,00	27.890,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	74.626,00	80.874,00	83.070,00	238.570,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	100.580,00	83.330,00	83.330,00	267.240,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	89.580,00	83.330,00	83.330,00	256.240,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	100.580,00	83.330,00	83.330,00	267.240,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.700,00	1.700,00	1.700,00	16.100,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	87.880,00	81.630,00	81.630,00	251.140,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.580,00	83.330,00	83.330,00	267.240,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	29.433,25	0,00	0,00	29.433,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	31.460,00	31.460,00	31.460,00	94.380,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	37.360,00	37.360,00	37.360,00	112.080,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	98.253,25	68.820,00	68.820,00	235.893,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	68.820,00	68.820,00	68.820,00	206.460,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.433,25	0,00	0,00	29.433,25
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	98.253,25	68.820,00	68.820,00	235.893,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	69.453,32	68.820,00	68.820,00	207.093,32

Totale Programma 02 - Giovani	28.799,93	0,00	0,00	28.799,93
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.253,25	68.820,00	68.820,00	235.893,25

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.250,00	2.300,00	2.300,00	9.850,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	52.890,00	0,00	0,00	52.890,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	5.422,79	0,00	0,00	5.422,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.077,21	0,00	0,00	9.077,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	67.390,00	0,00	0,00	67.390,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
----------------------------------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------	---------------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.390,00	0,00	0,00	67.390,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	67.390,00	0,00	0,00	67.390,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	24.890,00	0,00	0,00	24.890,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.390,00	0,00	0,00	67.390,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	46.256,99	0,00	0,00	46.256,99
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	35.450,00	8.450,00	8.450,00	52.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	83.706,99	10.450,00	10.450,00	104.606,99
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.450,00	10.450,00	10.450,00	58.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.256,99	0,00	0,00	46.256,99
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	83.706,99	10.450,00	10.450,00	104.606,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	31.922,36	500,00	500,00	32.922,36
Totale Programma 03 - Rifiuti	30.509,73	3.050,00	3.050,00	36.609,73
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	15.474,90	1.100,00	1.100,00	17.674,90
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.800,00	2.800,00	2.800,00	8.400,00

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	83.706,99	10.450,00	10.450,00	104.606,99
------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	164.140,35	0,00	0,00	164.140,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	622.768,17	0,00	0,00	622.768,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	113.513,94	17.500,00	17.500,00	148.513,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	237.023,23	263.023,23	263.023,23	763.069,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.137.445,69	280.523,23	280.523,23	1.698.492,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	287.023,23	278.023,23	278.023,23	843.069,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	850.422,46	2.500,00	2.500,00	855.422,46
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.137.445,69	280.523,23	280.523,23	1.698.492,15

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.137.445,69	280.523,23	280.523,23	1.698.492,15
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.137.445,69	280.523,23	280.523,23	1.698.492,15

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000,00	100,00	100,00	3.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.260,00	9.660,00	9.660,00	27.580,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.260,00	9.760,00	9.760,00	30.780,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.760,00	9.760,00	9.760,00	29.280,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.260,00	9.760,00	9.760,00	30.780,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	11.260,00	9.760,00	9.760,00	30.780,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.260,00	9.760,00	9.760,00	30.780,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	87.636,08	100,00	100,00	87.836,08
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	227.384,54	224.235,00	224.235,00	675.854,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	312.816,20	312.583,61	311.583,61	936.983,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	638.836,82	547.918,61	546.918,61	1.733.674,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	552.633,99	547.918,61	546.918,61	1.647.471,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	86.202,83	0,00	0,00	86.202,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	638.836,82	547.918,61	546.918,61	1.733.674,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	45.720,00	45.720,00	45.720,00	137.160,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	187.300,00	187.300,00	187.300,00	561.900,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	76.932,59	77.000,00	77.000,00	230.932,59
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.635,00	4.635,00	4.635,00	13.905,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	69.649,54	66.000,00	66.000,00	201.649,54
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.200,00	30.200,00	90.400,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	98.196,86	96.863,61	96.863,61	291.924,08
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	2.000,00	2.000,00	1.000,00	5.000,00

Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	124.402,83	38.200,00	38.200,00	200.802,83
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	638.836,82	547.918,61	546.918,61	1.733.674,04

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.540,00	2.600,00	2.600,00	7.740,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.246,00	14.386,00	14.386,00	47.018,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	20.786,00	16.986,00	16.986,00	54.758,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.786,00	16.986,00	16.986,00	54.758,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.786,00	16.986,00	16.986,00	54.758,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	20.786,00	16.986,00	16.986,00	54.758,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.786,00	16.986,00	16.986,00	54.758,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	974,00	900,00	900,00	2.774,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	974,00	900,00	900,00	2.774,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
----------------------------------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------	---------------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	974,00	900,00	900,00	2.774,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	974,00	900,00	900,00	2.774,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	724,00	650,00	650,00	2.024,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	250,00	250,00	250,00	750,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	974,00	900,00	900,00	2.774,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	18.657,97	0,00	0,00	18.657,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	16.033,62	0,00	0,00	16.033,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	27.618,48	3.200,00	3.200,00	34.018,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	62.310,07	3.200,00	3.200,00	68.710,07
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	62.310,07	3.200,00	3.200,00	68.710,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	62.310,07	3.200,00	3.200,00	68.710,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	59.110,07	0,00	0,00	59.110,07
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	62.310,07	3.200,00	3.200,00	68.710,07

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	22.666,29	20.000,00	20.000,00	62.666,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	22.666,29	23.000,00	23.000,00	68.666,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	22.666,29	20.000,00	20.000,00	62.666,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	22.666,29	23.000,00	23.000,00	68.666,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	22.666,29	23.000,00	23.000,00	68.666,29
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.666,29	23.000,00	23.000,00	68.666,29

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.646,04	36.003,39	34.399,11	92.048,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	52.646,04	36.003,39	34.399,11	123.048,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	52.646,04	36.003,39	34.399,11	123.048,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	52.646,04	36.003,39	34.399,11	123.048,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	18.634,32	15.419,66	13.815,38	47.869,36
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.385,72	17.957,73	17.957,73	67.301,18
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.626,00	2.626,00	2.626,00	7.878,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	52.646,04	36.003,39	34.399,11	123.048,54

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	468.711,20	468.711,20	468.711,20	1.406.133,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	604.179,31	583.085,45	583.493,73	1.770.758,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.072.890,51	1.051.796,65	1.052.204,93	3.176.892,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	482.162,35	457.025,19	430.738,54	1.369.926,08
Titolo 4 - Rimborso prestiti	590.728,16	594.771,46	621.466,39	1.806.966,01
TOTALE Spese Missione	1.072.890,51	1.051.796,65	1.052.204,93	3.176.892,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	482.162,35	457.025,19	430.738,54	1.369.926,08
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	590.728,16	594.771,46	621.466,39	1.806.966,01
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.072.890,51	1.051.796,65	1.052.204,93	3.176.892,09

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44
TOTALE Spese Missione	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	729.197,48	729.197,48	729.197,48	2.187.592,44

MISSIONE 1 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 1

MONITORARE I SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA E RIDUZIONE DEI COSTI DEGLI STESSO MANENENDO LA QUALITA'

Azioni:

- Miglioramento dell'efficienza dei servizi che il Comune offre nell'ambito delle convenzioni stipulate con altri Enti locali o mediante UTI
- Monitoraggio della qualità dei servizi e delle prestazioni rese, sia dal personale dipendente che degli organi politici.
- Investimento sulla formazione del personale dipendente per arricchire l'Ente di professionalità interne.
- Utilizzo capillare delle tecnologie informatiche come risorsa per migliorare i processi ed i servizi dell'Amministrazione.
- Diffusione di software open-source nella PA.
- Mappatura dei servizi forniti dal Comune e successivo studio, interno, sulle possibilità di ampliarne la gamma e migliorarne l'offerta.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROGRAMMA 2

AVVIARE MISURE CHE CONSENTANO LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Azioni:

- Informatizzazione della PA. Accrescimento interattività del portale web del Comune per favorire un migliore accesso alle informazioni ed ai servizi del Comune (certificati online...).
- Rimodulazione dell'orario di apertura degli uffici comunali per favorire l'accesso del cittadino agli uffici .
- Miglioramento del sito istituzionale del Comune prevedendo forme di accesso semplificato alla modulistica amministrativa. Verrà inoltre perseguita la strada di una migliore fruibilità dei servizi amministrativi online. In una apposita sezione verrà inserito uno spazio per la comunicazione diretta tra cittadino ed amministratore.
- Attivazione del servizio di Geosegnalazione, creato da Insiel Spa per permettere ai cittadini di segnalare agli uffici competenti eventuali disagi, dalla viabilità (ad esempio buche in strada, dissesti o cedimenti della carreggiata, problemi alla segnaletica, ecc), all'ambiente (alberi pericolanti, rami sulle vie, ecc), all'area della pubblica illuminazione (un lampione si è spento è stato danneggiato, ecc) fino agli atti di vandalismo e a tutto quello che, di norma, il cittadino nota che non va, vivendo, transitando o passeggiando in Comune.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 2
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

PROGRAMMA 1

INTENSIFICARE LA PRESENZA DELLA PL IN FUNZIONE DI CONTROLLO E PREVENZIONE

Azioni:

- Sgravare la PL di adempimenti burocratici che impediscano la diffusa presenza sul territorio
- Dotare la PL di attrezzatura atta al controllo della velocità ed alla prevenzioni dei reati
- Ampliare l'organico dei volontari per la sicurezza
- Studiare un meccanismo di trasmissione delle informazioni in caso di presenze e movimenti anomali sul territorio comunale

Soggetto attuatore:

Corpo intercomunale di Polizia Locale – Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali.

MISSIONE 3
VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1

**VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, CULTURALE ED AMBIENTALE
COME FONDAMENTO DELL'IDENTITA' DEL TERRITORIO**

- Organizzazione e promozione di eventi culturali con particolare attenzione alla diffusione della cultura nelle diverse frazioni. In particolare organizzazione di un festival che possa coinvolgere il maggior numero di soggetti che operano nel campo della cultura.
- Valorizzazione del centro civico 'Villa Zamparo' come polo per eventi culturali e sede delle associazioni che operano nel campo della cultura.
- Realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo la valorizzazione di personaggi che si siano distinti nel campo della cultura, dell'arte, della letteratura. Attraverso tali iniziative vi potrà essere una promozione dell'intero territorio comunale.
- Partecipazione a progetti sovra comunali (PIC, Protostoria).
- Valorizzazione dei luoghi di interesse storico situati sul territorio comunale (ad es. bunker, collina di Variano).
- Stipula di una convenzione con il Comune di Sedegliano per l'utilizzo del teatro 'Plinio Clabassi' e organizzazione in forma sovra comunale di conferenze e iniziative in campo teatrale.
- Supporto alle iniziative promosse dalle associazioni in campo culturale.
- Organizzazione di eventi e celebrazioni in occasione delle festività nazionali
- Finanziamento del sistema bibliotecario del Medio Friuli e dei progetti da esso proposti.
- Attività di promozione alla lettura (ora del racconto, gruppo di lettori volontari. 'libro lungo un giorno').
- Acquisto di materiale librario e contributi alla pubblicazione di libri e opuscoli.
- Valutazione del materiale librario donato e, se di qualche pregio, sistemazione di questo in un apposito fondo.
- Rendere fruibile l'archivio comunale per chi voglia fare attività di ricerca.
- Promozione del Friulano quale lingua minoritaria.
- Riattivazione dello sportello per la lingua friulana.
- Pubblicazione on-line di opuscolo bilingue.
- Organizzazione di eventi in occasione della festa del Friuli e della settimana della cultura friulana.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROGRAMMA 2

COSTRUIRE UN'IDENTITA' ARTISTICA NEL TERRITORIO

Azioni:

- Riproporre il festival Ri-frazioni
- Creare un luogo di ritrovo per artisti
- Progettare la casa della musica
- Valorizzare gli artisti locali

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1

MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA ED I SERVIZI SCOLASTICI PRESENTI SUL TERRITORIO

Azioni:

Asilo nido:

- curare i rapporti con la cooperativa che gestisce l'asilo nido di proprietà comunale.
- Segnalare alle famiglie la presenza di fondi regionali e/o statali per l'abbattimento delle rette.
- Rinnovare la convenzione fra il Comune e i comuni limitrofi per la frequenza di bambini non residenti a Basiliano.
- Sperimentare e regolamentare forme alternative di accoglienza dei bambini più piccoli attraverso, ad esempio, i nidi-famiglia per l'accudimento dei bambini a domicilio o in altro ambiente adeguato ad offrire attenzioni familiari, secondo linee guida stabilite dall'amministrazione comunale.

Rapporto fra Comune e scuole materne private:

- mantenere il sostegno alle scuole materne private, fornire loro il servizio di trasporto giornaliero ed uscite aggiuntive.
- Favorire la creazione di progetti in rete fra le varie scuole.
- Sostenere, tramite convenzione, le famiglie che usufruiscono delle scuole materne per calmierare le rette.
- Supportare la dirigenza scolastica per una eventuale richiesta presso l'u.s.r. di una scuola materna statale da istituire, in un primo momento, presso immobili di proprietà comunale e, in prospettiva, verso una specifica area attrezzata ed accentrata ove sorgano strutture adeguate alla necessità della popolazione scolare.

Doposcuola:

- Scuola integrata: implementare la scuola integrata vigilando sulla professionalità delle figure coinvolte e proponendo attività che ben si integrino con gli altri impegni scolastici ed extra-scolastici.
- Attività di supporto compiti: proporre alle famiglie della secondaria la possibilità di usufruire di un servizio di ripetizioni da effettuare nei locali di proprietà di comunale. I costi orari di tale servizio verranno coperti con una compartecipazione fra Comune e famiglie. Le figure che effettueranno tale servizio verranno coinvolte con il supporto di associazioni/enti presenti sul territorio comunale od extracomunale.

Supporto alle scuole statali del territorio:

- Finanziare il P.O.F. tramite convenzione vigilando sulla rendicontazione dei progetti effettuati.
- Dotazione di materiale multimediale come da convenzione; il Comune comunicherà annualmente alla dirigenza i fondi disponibili e quest'ultimo provvederà all'acquisto del materiale
- Progetto 'orto a scuola' presso le scuole primarie che vede il supporto del comune per la preparazione del terreno e di una figura coordinatrice del progetto.

Consiglio comunale dei ragazzi:

- Utilizzare il consiglio comunale dei ragazzi come strumento utile all'educazione alla partecipazione democratica dei giovani e come effettivo strumento consultivo per l'azione amministrativa.
- Finanziare il funzionamento dell'organo e dei progetti che verranno proposti.

Servizio di trasporto:

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti fiduciari dei plessi, dei soggetti responsabili delle scuole materne.
- Attraverso l'albo dei volontari civici riuscire ad avere un accompagnatore, oltre all'autista, anche per gli studenti delle primarie.
- In vista dell'accentramento dei plessi scolastici razionalizzare le fermate e i percorsi delle corriere.

Servizio mensa

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti ed in particolare dei membri della commissione mensa.
- Riunire la commissione mensa con regolarità.
- Introdurre la modalità del buono mensa elettronico attraverso la 'carta regionale dei servizi' e utilizzare questo strumento per il pagamento di tutti i servizi che il Comune somministra alle famiglie in campo educativo e non solo.
- Introdurre il passaggio da un'unica fascia di prezzo a più fasce di prezzo del buono mensa con un conteggio fatto attraverso lo strumento dell'ISEE o con strumenti alternativi di supporto alle famiglie.
- Proporre progetti di educazione all'alimentazione.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROGRAMMA 2 CREARE UN POLO SCOLASTICO INTEGRATO

Azioni:

- Devolvere il contributo regionale per messa in sicurezza della viabilità in intervento di costruzione del primo plesso della nuova scuola primaria
- Redigere progetto preliminare di tutta l'area interessata al futuro polo scolastico
- Prevedere, mediante rapporti con privati e/o permuta di beni immobili di proprietà dell'Ente, la realizzazione del secondo lotto
- Richiedere, alla Regione FVG, il finanziamento per l'avanzamento di realizzazione dei lavori, con priorità il completamento della scuola primaria e l'edificio da adibirsi a mensa

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e contributi regionali.

MISSIONE 5 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1 ORGANIZZARE CORSI E TORNEI

Azioni:

- Corsi annuali di Ginnastica per adulti, in palestra nel periodo invernale e all'aperto nel periodo estivo.
- Corsi annuali di Yoga per adulti, e altre discipline ritenute idonee al benessere psico-fisico.
- Corsi di "MINI TENNIS" e altre discipline ritenute idonee all'attività ludico motoria di avviamento sportivo per i più piccoli (3, 4, 5 elementare).
- Corsi di "NORDIC WALKING".
- Corsi di Ginnastica Perineale per una corretta percezione, mantenimento e prevenzione delle disfunzioni dei muscoli perineali, spesso fonte di disturbi.
- Torneo di calcio delle Frazioni (Basiliano, Orgnano, Basagliapenta, Blessano, Vissandone, Variano, Villaorba). Da svolgersi nel periodo estivo.
- Torneo di calcio del Mediofriuli. Da svolgersi nel periodo estivo.
- Avvio e supporto al "Progetto Sperimentale A.F.A. Attività Fisica Adattata". L'Attività Fisica Adattata (A.F.A.), coordina ed organizza attività motorie di gruppo. Coordinato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 – Medio Friuli, il progetto è inserito nel campo dell'educazione alla salute e si caratterizza per essere un'attività non sanitaria (fuori da Livelli Essenziali Assistenza), controllata, specifica per patologia, continuativa e di gruppo.

PROGRAMMA 2

PROMUOVERE LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE GIOVANILI E SUPPORTARE LE AZIONI DI AIUTO AL DISAGIO GIOVANILIE

Azioni:

- Promozione ed organizzazione, anche in collaborazione con altri Comuni, di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno dell'adolescenza e della gioventù dai 14 ai 35 anni su argomenti quali a titolo esemplificativo i diritti e doveri sociali, la guida sicura, la sessualità, l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, il bullismo, l'intelligenza emotiva, riflessioni guidate sulle differenze di genere, sui cambiamenti fisici e psicologici in adolescenza
- Costituzione della Consulta giovanile comunale
- Organizzazione di Centri estivi rivolti a minori di età compresa tra i 6 anni compiuti ed i 14 anni con la realizzazione di attività sportive, ludico-ricreative e laboratori per ragazzi;
- Prosecuzione e supporto logistico del Centro di Aggregazione giovanile "Ragazzi si cresce" rivolto a i ragazzi adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado
- Prosecuzione Supporto logistico al "Progetto Domino Medie" rivolto a ragazzi dai 11 ai 14 anni al fine di rinforzare il percorso sulla comunicazione promuovendo momenti di riflessione e consapevolezza, ampliare i contatti al di fuori del gruppo ristretto con altri gruppi e altri contesti (gruppo RSC, biblioteca, ex educandi Domino), favorire la cooperazione e il senso di solidarietà e migliorare l'organizzazione e l'autonomia scolastica 2. Favorire un positivo e funzionale approccio emotivo
- Promozione di scambi intergenerazionali;
- Promozione di un luogo deputato allo start up di iniziative imprenditoriali di giovani neo diplomati e neo laureati

PROGRAMMA 3

VALORIZZARE L'ATTIVITA' DELLE DIVERSE PRO LOCO DEL COMUNE

Azioni:

- Organizzazione calendario appuntamenti culturali e sociali organizzati da Comune col supporto delle associazioni, con la finalità di promuovere le stesse.
- Creazione di sinergie tra le stesse, con il Comune quale garante mediante lo Sportello delle associazioni, per supportare reciprocamente le iniziative già consolidate e migliorare l'organizzazione burocratica di quelle in fase di programmazione
- Creazione di uno spazio dedicato del portale web istituzionale del Comune, di un calendario on-line e di un'area riservata sul web per il reperimento della modulistica e delle varie informazioni normative

PROGRAMMA 4 SUPPORTO BUROCRATICO ED ORGANIZZATIVO ALLA ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Azioni:

- Aggiornamento costante dei Regolamenti, con criteri e modalità da adottarsi per l'assegnazione di spazi sportivi e palestre comunali; per l'assegnazione dei contributi comunali nell'area sportiva; per l'individuazione di eventuali soggetti affidatari, nei casi in cui il Comune ritenga più opportuno non gestire direttamente gli impianti sportivi.
- Monitoraggio costante delle possibili opportunità di contributi pubblici e privati allo sport in campo europeo, nazionale, regionale.
- Impegno di attivarsi al fine di ridurre la burocrazia anche attraverso la semplificazione burocratica, soprattutto in campo fiscale.
- Sportello delle Associazioni. Supportare, attraverso lo stesso, raccordo, partecipazione e confronto tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni Sportive.
- Organizzazione di percorsi formativi sulle gestioni societarie e sulla gestione dell'impiantistica sportiva.
- Informazione e collaborazione da parte degli Amministratori nella compilazione di domande, richieste.
- Promozione di momenti di approfondimento per tutti gli aspetti gestionali e che riguardano l'impiantistica sportiva, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla responsabilità.
- Favorire il rapporto tra Enti qualificati di promozione sportiva, Associazioni Sportive e mondo della scuola e contribuire alla pianificazione dell'attività di alfabetizzazione e promozione dello sport nelle scuole comunali.
- Favorire e coordinare la programmazione e le attività sportive sul territorio in collaborazione con le Associazioni Sportive, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni singola associazione.
- Raccolta periodica dei dati statistici per monitorare le attività sportive cittadine.
- Pubblicazione settimanale sul sito del Comune delle gare e degli avvenimenti sportivi (data, ora, luogo) che si svolgono sul territorio comunale, incrementare la visibilità all'esterno delle Associazioni Sportive contribuendo alla comunicazione mediatica (stampa, siti sportivi, social).

PROGRAMMA 5 ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI, DIBATTITI, COFERENZE, INCONTRI

Azioni:

- "Giornate dell'alleanza sportiva" tra enti di promozione sportiva, famiglie, scuole, oratori e società sportive; incontri tra genitori, atleti, insegnanti, allenatori, dirigenti sportivi e amministratori improntati alla promozione e diffusione del valore sociale, preventivo, educativo e di integrazione della pratica sportiva, a favore di tutte le fasce d'età, di tutte le razze e di tutte le "abilità".
- Dibattiti-Conferenze per favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva), associazioni sportive ed agenzie educative (es. medici di base, coni, medici e preparatori sportivi) che si occupano di prevenzione, salute, benessere e stili di vita per una corretta Educazione Motoria-Alimentare e combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso.
- Dibattiti-Conferenze su temi sportivi, attraverso presentazione libri, testimonianze, ecc. che abbiano la finalità di promuovere e sostenere azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e disabilità, educazione al rispetto e alla non violenza, per favorire nello sport un comportamento socialmente responsabile.
- Patrocinare e sostenere "Gruppi Cammino", con l'intento di unire l'attività sportiva non competitiva alla socializzazione e alla valorizzazione del territorio (riscoperta percorsi naturali).

- Ripristinare la giornata dedicata allo “Sport e Valori in Comune” con la targa “Spiga d’Oro” che vuole essere un emotivo omaggio a quanti hanno dedicato, con onestà e appassionato attaccamento, moltissimi anni della loro vita allo sport, dando lustro alla nostra comunità attraverso i risultati sportivi ottenuti, ma, soprattutto, per i valori sociali ed educativi trasmessi.

PROGRAMMA 6

COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Azioni:

- Dotazione di defibrillatore semi automatico presso gli impianti sportivi a gestione comunale. Accertamento che chi svolge attività all’interno di palestre e strutture sportive date in concessione ne sia dotato.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale per mantenere una corretta efficienza e favorire maggiormente l’accesso alle persone disabili.
- Costruzione campo di bocce presso il Parco di Villa Zamparo.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 6 TURISMO

PROGRAMMA 1 PROMUOVERE LA RURALITA' QUALE FATTORE ATTRATTIVO DEL MEDIOFRIULI

Azioni:

- Stimolare i progetti avviati e da avviarsi nell'ambito del Mediofriuli
- Valorizzare il PRS quale fonte di finanziamento per arricchire il territorio del Comune, in chiave di ruralità
- Valorizzare alcuni siti del territorio comunale idonei ad attrarre turismo "slow"
- Migliorare la fruibilità delle strade bianche in ottica economica e turistica

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 7 ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1 VERIFICARE LA CONGRUITA' DEL PRGC IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA CITTADINANZA

Azioni:

- Analisi del PRGC esistente
- Intervento normativo sulle ZONE A previste dal Piano
- Rivisitazione ZONE C con eliminazione aree di espansione non congrue con la tutela del paesaggio
- Amministrazione partecipata per la tutela dei beni comuni in compartecipazione Amministrazione/cittadino
- Recupero, mediante social housing o edilizia convenzionata, di aree degradate e disabitate
- Riqualificazione piazza di Variano
- Rivisitazione viabilità piazza e centro di Basiliano
- Completamento parco giochi c/o Villa Zamparo

Soggetto attuatore:

Area tecnica – incarichi professionali esterni

Risorse:

Bilancio proprio. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 8
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE**

**PROGRAMMA 1
SVILUPPARE ED INCENTIVARE LA CULTURA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL
TERRITORIO**

Azioni:

- Perseguimento di una completa ecosostenibilità degli edifici pubblici.
- Politica Zero Emissioni, articolata su iniziative di sensibilizzazione (cultura ecologica, utilizzo della bicicletta, convenzioni e promozione dell'utilizzo del treno...).
- Tutela e promozione della ruralità.
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.
- In tema di rifiuti, organizzazione di campagne di informazione sull'importanza e convenienza della raccolta differenziata.
- Introduzione della tariffa puntuale in chiave di riduzione della produzione del rifiuto secco
- Favorire la riduzione, il riciclo e il riutilizzo delle materie e degli imballaggi.
- Incentivare convenzioni con gli artigiani per il recupero degli oggetti altrimenti destinati a divenire rifiuti.
- Revisione del Regolamento di polizia rurale in collaborazione con i Comuni limitrofi
- Mappatura dei fossati rilevanti, partendo da quelli necessari per una migliore tutela idrogeologica del Comune

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 9 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 1 INTERVENIRE SULLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA VIABILITA' ED AL TRAFFICO

Azioni:

- Gestione del problema traffico e programmazione, coordinata con gli Enti sovraordinati, per la previsione di viabilità alternative nei casi di maggior incidenza.
- Risposta immediata alle problematiche già conosciute (semafori intelligenti, rilevatori di velocità, autovelox, presenza dei vigili...).
- Sviluppare la rete delle piste ciclabili per il collegamento delle diverse frazioni tra loro e con il Capoluogo.
- Rendere particolarmente visibili gli attraversamenti pedonali a raso
- Progetto Treno. Valorizzazione presenza Stazione FS. Molteplici attività inerenti l'attrattiva turistica, la viabilità, la mobilità di giovani ed anziani.
- Rilancio degli spazi pubblici (piazze, slarghi, viali) quali potenziali luoghi aggregativi.
- Riqualificare gli accessi principali ai centri storici ed agli ambiti urbani primari realizzando percorsi pedonali protetti.
- Creare nuovi percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra il sistema urbano ed i beni culturali e naturali del territorio.

Soggetto attuatore:

Area tecnica – corpo intercomunale di Polizia Locale

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 10 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1 SVILUPPARE IL RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE PROMUOVENDO UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO E DELLA CURA DEL TERRITORIO

Azioni:

- Promuovere interventi di cura del territorio da attuarsi in collaborazione con la protezione civile
- Presidiare i punti critici del territorio, soprattutto in ragione del rischio idrogeologico. Prevedere interventi contro il ritombamento dei fossati
- Far conoscere il Piano comunale delle emergenze, soprattutto presso le scuole
- Programmare l'attività della PC nei confronti delle associazioni operanti nel territorio

Soggetto attuatore:

Area tecnica – corpo volontari di Protezione Civile

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 11 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE

Azioni:

- Prosecuzione del servizio di trasporto per persone anziane nel giorno del mercato settimanale dalle frazioni al capoluogo non solo come aiuto alla mobilità ma soprattutto come occasione di ritrovo
- Organizzazione durante l'anno di momenti di aggregazione rivolti alla popolazione anziana come la festa per gli anziani, tombolata etc..
- Promozione di conferenze e gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della senilità
- Impegno a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale
- Sostenimento delle realtà associative e culturali rivolte alle fasce più adulte
- Favorire la messa in comunicazione degli anziani con i fanciulli, costruendo così una memoria intergenerazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROGRAMMA 2 REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DELLE FAMIGLIE

Azioni:

- coinvolgimento delle comunità alle decisioni dell'Amministrazione
- tutela dell'unità familiare tramite il sostegno psicologico ed economico
- intervento per rispondere alle esigenze delle famiglie in difficoltà economiche tramite il contenimento dell'imposizione locale e delle tariffe dei servizi con la Carta Famiglia
- accesso a fondi regionali e comunitari per sostenere l'economia familiare
- promozione ed organizzazione di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della genitorialità
- sostegno al diritto alla casa tramite convenzioni e collaborazioni con associazioni territoriali quali Vicini di casa etc.. e studio e attivazione di forme di sostegno quali l'housing sociale;
- promozione di forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali
- promozione di progetti finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori momentaneamente usciti dal mercato attraverso il rapporto con i centri per l'impiego, la conclusione di convenzioni con imprese del territorio e l'avvio di format lavoro anche per persone con disabilità

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**PROGRAMMA 3
PROMUOVERE POLITICHE CHE FAVORISCANO LA PARITA' DI GENERE**

Azioni:

- garantire forme di aiuto concreto alle persone diversamente abili e alle loro famiglie potenziando le misure domiciliari, i servizi di sollievo e di accompagnamento nella crescita dell'autonomia personale e favorendo qualsiasi forma volta a favore la piena integrazione nella società.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 12
TUTELA DELLA SALUTE**

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE**

Azioni:

- Impegno dall'Amministrazione comunale a che vengano assicurati la salvaguardia, l'accessibilità e lo sviluppo dei servizi forniti dalle strutture sanitarie a tutta la popolazione ed in particolare agli anziani;
- partecipazione alle attività della "Scuola territoriale della salute" gestita dall'ASP Moro
- Collaborazione con associazioni di volontariato, medici di base, imprese del territorio, scuole, Distretto di Codroipo ed Azienda sanitaria per la prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, colesterolo e altre patologie legate al peso, al fumo, all'uso di sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo, all'abuso di alcol e medicinali.
- promozione di percorsi di self empowerment volti ad accrescere la conoscenza di se stesso e delle proprie potenzialità soprattutto nella e di cure alternative
- Comunicare alle famiglie l'offerta di servizi dell'ASP Moro e della ASS nr. 3

Soggetto attuatore:

Area Affari generali, Ambito socio assistenziale Mediofriuli e ASS nr. 3

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 13
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Azioni:

- Disincentivare le attività e i prodotti che producono un danno sociale (impianti inquinanti, inceneritori, ecc.).
- Favorire la nascita di un Centro Commerciale diffuso che renda i nostri paesi attrattivi sia per gli investitori che per i consumatori.
- Stabilire un dialogo diretto con gli operatori commerciali, snellendo la burocrazia e abbattendo le barriere tra imprese e istituzioni.
- Supportare tutte le nuove iniziative artigianali e commerciali che si insediano nei centri delle frazioni e stimolarne di nuove.
- Rivisitare il PRGC per una nuova definizione dello sviluppo degli insediamenti produttivi ed economici in genere.
- Favorire la nascita di un polo tecnologico sito presso l'ex Consorzio agrario

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

**MISSIONE 14
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE RAPPORTI CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE
L'INSERIMENTO LAVORATIVO**

Azioni:

- Stipulare convenzioni con l'Università di Udine, o con altri Enti pubblici o privati, per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento da parte degli studenti di detto Ateneo presso il Comune o presso aziende con questo convenzionate.
- Programmare percorsi di formazione costante di chi perde il lavoro.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**PROGRAMMA 2
PROMUOVERE RAPPORTI CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI EUROPEE PER
FAVORIRE LO SCAMBIO DI GIOVANI STUDENTI E LAVORATORI**

Azioni:

- Sviluppare progetti di scambio con altri paesi dell'UE affinché i giovani di Basiliano possano toccare con mano l'Europa e le sue opportunità

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 15
AGRICOLTURA E PESCA**

PROGRAMMA 1

FAVORIRE LA DIFFERENZIAZIONE PRODUTTIVA DELLE AZIENDE AGRICOLE E CREAZIONE DISTRETTO DI ECONOMIA RURALE

Azioni:

- Promozione progetto Pane e Farine dal Friul di Miec per una filiera corta dei cereali
- Promozione allevamento del baco da seta e coltura del gelso
- Utilizzo fondi PSR per la nascita di un distretto di economia solidale che assembli diverse iniziative pubblico/private in materia di agricoltura, ambiente e territorio
- Recupero edifici disabitati da destinare a centri di promozione dell'attività agricolo-rurale
- Promozione di un'agricoltura biologica
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.
- Attivazione della filiera dell'agricoltura ecocompatibile (km zero, mercatini, prodotti bio, filiera breve, etc...).
- Eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali.

Soggetto attuatore:

Area tecnica – incarichi professionali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediofriuli

**MISSIONE 16
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE**

PROGRAMMA 1

MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI E DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Azioni:

- Avviare studio per elaborazione PRIC
- Valutare l'intervento in project financing per il rifacimento della rete di illuminazione pubblica
- Acquisire i certificati energetici degli edifici pubblici e programmare gli interventi di efficientamento
- Stimolare progetti, anche europei, per l'educazione al risparmio energetico
- Aderire al Patto dei Sindaci e redigere il PAES

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 17
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI**

PROGRAMMA 1

FAVORIRE IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE INTERCOMUNALE DI FUNZIONI E SERVIZI

Azioni:

- Promuovere la piena realizzazione della LR 26/2014

Soggetto attuatore:

Area affari generali e area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**MISSIONE 18
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

PROGRAMMA 1

FAVORIRE I PROCESSI DI GEMELLAGGIO E ADESIONE A POLITICHE COMUNITARIE

Azioni:

- Stipulare gemellaggio con il Comune di Flemalle (Belgio) e mettere in atto le misure conseguenti per giungere ad una reale integrazione di progettualità
- Aderire al Patto dei Sindaci, in materia di energia, e ad altre simili aggregazioni europee
- Predisporre progetti europee in seno al programma Europa per i cittadini
- Avviare contatti con comunità argentina di Avellaneda per scambio culturale ed economico
- Avviare contatti con comunità di parlata anglofona per progetto di scambio culturale/linguistico per i giovani del Comune
- Aderire a progetti di cooperazione internazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ufficio intercomunale di programmazione comunitaria dell'UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediofriuli

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	3	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale del Personale	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	4.133.683,80	-	3.854.749,62	-	3.840.858,69
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La Giunta Comanule ha adottato apposito deliberazione di approvazione del Piano delle Alienazioni per l'esercizio 2016.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta comunale ha approvato con proprio atto il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.